



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2846 del 16/11/2017**

**Prot n° 2017050553 del 28/03/2017**

**Ditta proponente** ECOTEC Srl,

**Oggetto** Impianto per lo stoccaggio provvisorio [D15, R13], recupero [R3, R4] e trattamento preliminare [D13, R12] di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Esame a seguito

**Comune dell'intervento** ORTONA **Località** Contrada Tamarete

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - Esame a seguito di preavviso di rigetto giudizio 2759/2017

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** Dott. V. Rivera (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** Dott. V. Colonna (delegato)

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

avv. M. Pellegrini

dott. F.P. Pinchera



**Relazione istruttoria**

Istruttore

ing. De Iulio

Vedasi allegato



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECOTEC Srl,  
per l'intervento avente per oggetto:

Impianto per lo stoccaggio provvisorio [D15, R13], recupero [R3, R4] e trattamento preliminare [D13, R12] di rifiuti  
pericolosi e non pericolosi - Esame a seguito  
da realizzarsi nel Comune di ORTONA

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

si confermano le motivazioni di rigetto indicate nel precedente giudizio n. 2759 del 16.03.2017

I presenti si esprimono all'unanimità

Dott. V. Rivera (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

Dott.V. Colonna (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

avv. M. Pellegrini

dott. F.P. Pinchera

Dott.ssa P.Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

VIA - Valutazione di impatto Ambientale  
ECOTEC S.r.l. - Impianto per lo stoccaggio provvisorio [D15, R13], recupero [R3, R4] e  
trattamento preliminare [D13, R12] di rifiuti pericolosi e non

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Impianto per lo stoccaggio provvisorio [D15, R13], recupero [R3, R4] e trattamento preliminare [D13, R12] di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi, da attività di demolizione, da raccolta differenziata di R.S.U. e da altre forme di raccolta differenziata di industrie</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>ECOTEC SRL</b>
<b>Procedimento</b>	<b>Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) –Esame a seguito di preavviso di rigetto Giudizio 2759/2017</b>

**Localizzazione del progetto**

<b>Comune:</b>	ORTONA
<b>Provincia:</b>	CH
<b>Altri Comuni Interessati:</b>	-
<b>Località:</b>	Contrada Tamarete Zona Industriale
<b>Numero foglio catastale</b>	46
<b>Particella catastale:</b>	4241, 298, 304, 408, 472, 489, 533, 534, 550, 814, 818, 819, 820, 4079, 4080, 4083, 4084, 4085, 4086, 4087, 4088, 4097, 4098, 4099, 4100, 4101, 4102, 4105, 4106, 4107, 4108, 287, 4071, 4072, 4073, 4074, 4075, 4076, 4077, 4078

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	SI
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
<b>Procedimento</b>	<b>Valutazione di Impatto Ambientale (volontaria)</b>
<b>Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06</b>	<b>pt.7 lett.z.a) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi</b> "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all' Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi studio ambientale (SIA)
- III. Iter tecnico amministrativo
- IV. Conclusioni

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulio





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

VIA - Valutazione di impatto Ambientale  
ECOTEC S.r.l. - Impianto per lo stoccaggio provvisorio [D15, R13], recupero [R3, R4] e  
trattamento preliminare [D13, R12] di rifiuti pericolosi e non

**SEZIONE I**  
**ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

**1. Responsabile Azienda Proponente**

Cognome e nome	Nervegna Claudio
e-mail/PEC	info@ecotecrifiuti.it

**2. Estensore dello studio**

Cognome e nome (progettista)	ECO-INGEGNERIA Srl – Giammatei Lorenzo
Albo Professionale e n. iscr.	Ordine Ingegneri Pescara - n. 268
e-mail /pec	mail@ecoingegneria.com

**3. Avvio della procedura**

Avviso e domanda	29.08.2016
Acquisizione in atti Avviso e domanda	Prot RA/25428 del 29/08/2016
Oneri istruttori	Regolarmente versati € 828,30

**4. Elenco Elaborati**

Sul sito sono stati pubblicati i seguenti elaborati:

Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Sezione "Controdeduzioni"	Sezione "atti di riattivazione"
ECOTEC Progetto Definitivo con firma dgt DA-SIA Relazione Generale SIA ECOTEC.pdf DB-SNT Sintesi Non Tecnica SIA ECOTEC.pdf DC-DGI Dichiarazione Giurata SIA ECOTEC.pdf Elaborati cartografici ed allegati	OD-CDO Controdeduzioni alle Osservazioni SIA ECOTEC Rev. 01 del 09.12.2016	Istanza di riesame

**5. Elenco Osservazioni pervenute**

Nei termini di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni.

- WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus – Comitato Ortona Osservazioni Ambiente - Azienda Agricola Produzione Vino Cieri – prot 78837 del 26.10.2016
- Avv. Ilenia Carinci +56 – prot 78001 del 25.10.2016
- Sig. Pasquale Cacciacarne – prot 78860 del 26.10.2016
- Sig.ra Alessandra Di Virgilio – Teodoro Di Giovanni +40 – prot. 79595 del 27.10.2016
- Sig.ra Alessandra Di Virgilio – Thiano Torzi + 27 – prot. 79595 del 27.10.2016
- Sig.ra Alessandra Di Virgilio – Matteo D'Angelo +14– prot. 79595 del 27.10.2016
- Sig.ra Alessandra Di Virgilio – Lepore Fazio +6 – prot. 79595 del 27.10.2016
- Associazione Ortona in Movimento – prot 79732 del 27.20.2016

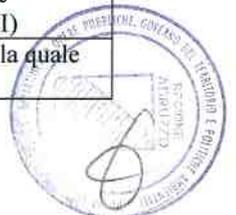
**6. Controdeduzioni**

Con nota pec del 05.01.2017 acquisita in atti al prot 2515 del 05.01.2017 la ditta ha fornito le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Con nota acquisita in atti al prot 35471 del 15.02.2017 il WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus ha riscontrato le controdeduzioni fornite dalla ditta.

**7. Iter amministrativo**

Integrazioni spontanee	-
Richiesta integrazioni	-
Precedenti giudizi del CCR-VIA	Giudizio n. 2759 del 16.03.2017 – Preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L 241/1990 (vedasi successiva sezione III). Giudizio n. 2780 del 20.04.2017 il CCR-VIA concessione di 30 gg di proroga per la formulazione delle osservazioni al preavviso di rigetto (vedasi anche successiva sezione VI) così come richiesto dalla ditta con nota pec del 19.04.2017, acquisita in atti al prot 105388
Integrazioni	In esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con il citato giudizio 2759/2017, la ditta con nota acquisita in atti al prot 80553 del 28.03.2017 ha fornito le osservazioni al preavviso di rigetto (vedasi anche successiva sezione VI) Nota pec della ditta del 26.05.2017 acquisita in atti al prot 143097 con la quale la ditta ha chiesto la sospensione dell'esame della pratica.





## SEZIONE II SINTESI STUDIO AMBIENTALE (SIA)

### 1. FINALITÀ DEL PROGETTO – PREMESSE

La ditta ECOTEC S.r.l., già esercita da diversi anni l'attività di deposito, pretrattamento e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi. Con il presente progetto la ditta propone un ampliamento dell'attività di trattamento con incremento dei quantitativi dei rifiuti e l'introduzione di nuovi codici.

Si evidenzia che la tipologia di impianto rientra tra le categorie di opere previste nell'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 (ex allegato B citato nel giudizio) e pertanto soggetto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ma la ditta ha preferito avviare spontaneamente la più completa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Di seguito una sintesi del SIA, rinviando, per quanto qui non riportato, all'istruttoria allegata al precedente giudizio del CCR-VIA 2759/2017

### 2. LOCALIZZAZIONE

L'area ove sorge l'impianto della ditta è sita nella zona industriale di Ortona in contrada Tamarete su un lotto di proprietà (particelle varie) ricadente sul foglio di mappa n. 46 e pari a circa 26.000 mq, di cui solo circa 10.000 mq occupati dall'impianto.

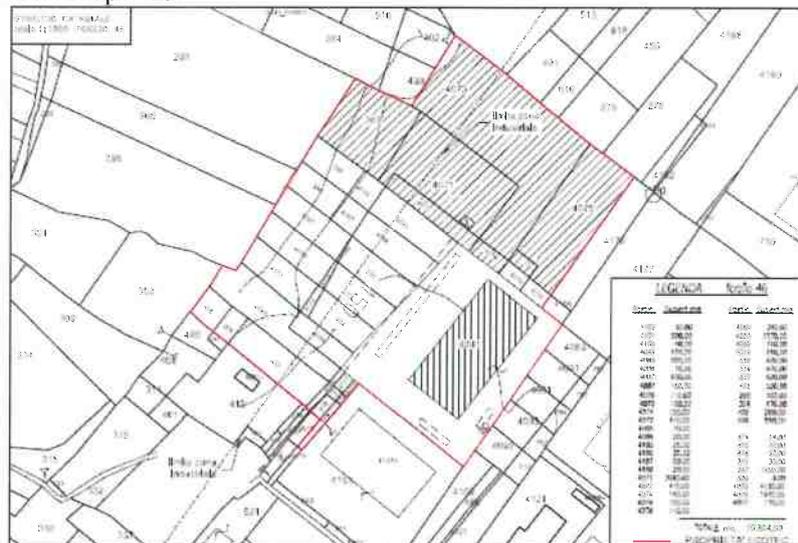


Fig. 1 - planimetria catastale (da elaborati SIA)



Fig. 2- Localizzazione su IGM (da elaborati SIA)





Fig. 3- Localizzazione su ortofoto (da Google MAP)



Fig. 4- Localizzazione su ortofoto (Regione Abruzzo 2013)

### 3. STATO ATTUALE

Come già indicato, trattasi di un impianto esistente, il cui progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA che con giudizio n. 868 del 22.03.2007 si è espresso favorevolmente nella procedura di VIA con prescrizioni.

Dalla documentazione in atti, come del resto riportato nello SIA, risulta che tale progetto con Determinazione n. DN3/84 del 10 Luglio 2007, ha ottenuto, ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 208 e della LR 83/2000, l'Autorizzazione Regionale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio provvisorio (D15, R13), recupero (R3, R4) e pretrattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi per un quantitativo annuo di 60.000 t (si rinvia alla citata autorizzazione per il dettaglio dei rifiuti).



Con Determinazione n. DN3/38 del 22.02.2008 la Regione Abruzzo ha successivamente approvato la modifica non sostanziale inerente l'installazione dell'impianto di cernita di rifiuti all'interno del complesso impiantistico in precedenza autorizzato da installare in zone interne al capannone già destinate al deposito dei rifiuti (vedasi anche successivi punti 4.1 e 13 della presente)

In seguito la ditta ha effettuato numerose comunicazioni di modifiche non sostanziali, con le quali sono stati varianti i quantitativi e alcuni codici rifiuti (senza modificare il quantitativo annuo dei rifiuti trattati) e l'installazione di un nuovo impianto di cernita e selezione dei rifiuti, in sostituzione di quello già autorizzato e distrutto a seguito di un incidente.

Tutte le modifiche intervenute sono state oggetto di Determinazione n. DPC026/69 del 12.04.2016 con la quale il competente Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha preso atto delle varianti non sostanziali comunicate dall'azienda, autorizzando i seguenti gruppi di rifiuti

- Rifiuti di vetro in forma non disperdibile (CER 150107) - imballaggi in vetro 4.000 t/a
- Rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e di metalli non ferrosi e loro leghe (CER 150104)-imballaggi metallici 1.000 t/a
- Rifiuti di plastica e gomma (CER 150102) - imballaggi in plastica 3.000 t/a
- Altri rifiuti (CER 150106) - imballaggi in materiali misti 20.000 t/a
- Rifiuti urbani (gruppo di codici CER) 5.000 t/a
- Rifiuti di legno e sughero (gruppo di codici CER) 1.000 t/a
- Altri rifiuti contenenti metalli (gruppo di codici CER) 1.000 t/a
- Nuovo codice (CER 191210) - rifiuti combustibili 15.000 t/a

con una potenzialità complessiva autorizzata dell'impianto confermata in 60.000 tonnellate annue.

Non risulta pervenuta nessuna richiesta al competente servizio VIA regionale in relazione alle suddette "modifiche non sostanziali".

Come già illustrato, il complesso impiantistico esaminato con il precedente giudizio VIA del 2007 presentava il seguente layout generale, come anche riportato in allegato alla Determinazione n. DPC026/69 del 12.04.2016:

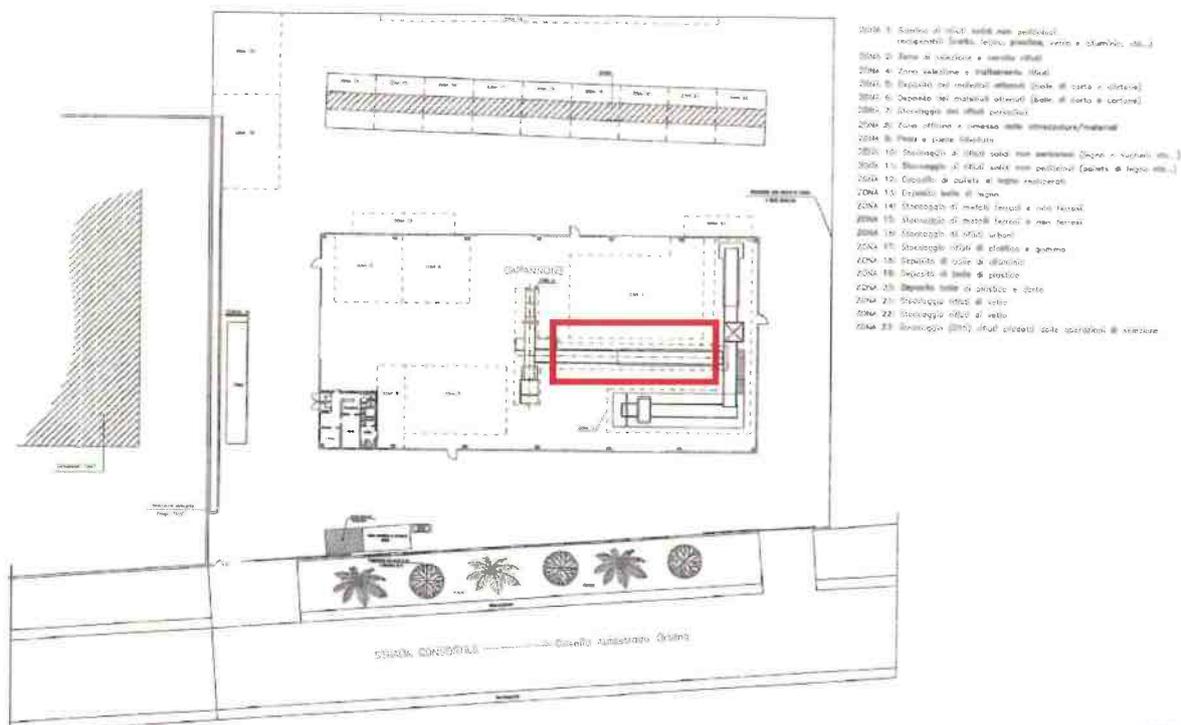


Fig. 5 – Planimetria situazione "precedente" (allegata alla Determinazione n. DPC026/69 del 12.04.2016 – la zona rossa era destinata nel precedente giudizio 2007a deposito dei rifiuti (individuate come zone 2 e 3), aree invece utilizzate nel 2008 per l'installazione di un nuovo impianto di cernita di rifiuti





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**VIA - Valutazione di impatto Ambientale**  
**ECOTEC S.r.l. - Impianto per lo stoccaggio provvisorio [D15, R13], recupero [R3, R4] e trattamento preliminare [D13, R12] di rifiuti pericolosi e non**

L'attuale impianto ECOTEC si sviluppa in una porzione di circa 10.000 mq dell'intera area di proprietà dell'Azienda (mentre il precedente esaminato in VIA si sviluppava su una porzione di circa 6000 mq). Di seguito quindi la configurazione attuale, dove si rileva tra l'altro un ampliamento dell'area interessata e la scomparsa della tettoia:

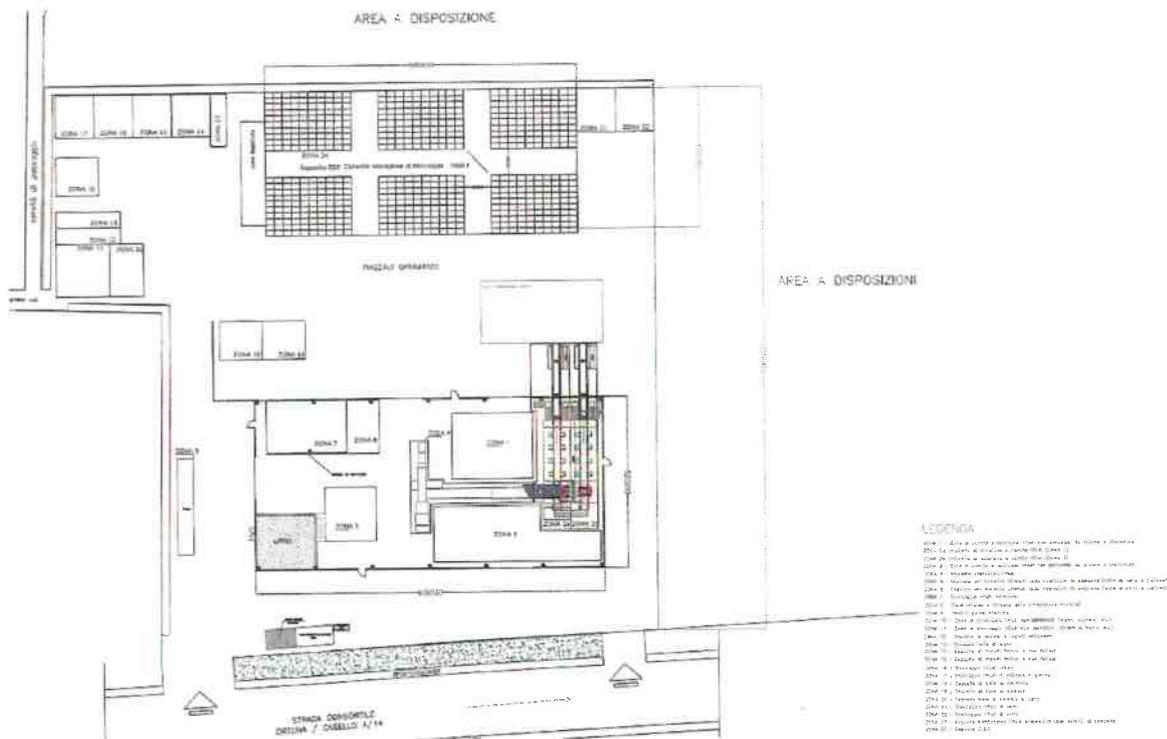


Fig. 6– Planimetria situazione “attuale” (tavola allegata alla Relazione Tecnica del Progetto Definitivo),

Nell'area trova collocazione un capannone industriale realizzato con una struttura prefabbricata in c.a.p. con dimensioni planimetriche di 65 x 32 m. La parte rimanente dell'area dell'impianto è adibita a piazzale operativo. Sul piazzale operativo ed all'interno del capannone trovano collocazione le aree di stoccaggio destinate ai materiali in ingresso per essere sottoposti alle operazioni R13 e D15, le aree destinate ai materiali derivanti dalle attività di pretrattamento (R12) effettuate nell'impianto, le aree destinate ai materiali derivanti dalle attività di recupero (R3 e R4), nonché le aree di deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalle attività esercitate presso l'impianto, come rappresentate negli elaborati di progetto.

Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti, di deposito dei materiali e di trattamento, sia interne che esterne, hanno una pavimentazione realizzata in massetto industriale costituito da uno strato di 50 cm di pietrame di montagna, massetto industriale di 30 cm di altezza con doppia rete elettrosaldata di diametro 10 e maglia 20 x 20.

Il piazzale dello stabilimento è provvisto di una rete di raccolta delle acque meteoriche: quelle provenienti dal tetto del capannone vengono raccolte tramite pluviali e inviate alla rete fognaria consortile (Scarico S1).

Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono invece convogliate, tramite appositi pozzetti di raccolta alimentati tramite idonee pendenze, a n. 2 vasche di raccolta interrate ed a tenuta. Nel SIA si afferma che la dimensione di tali vasche è ampiamente sufficiente per raccogliere le acque di prima pioggia dilavanti i rispettivi piazzali secondo quanto previsto dalla L. R. 31/2010.

All'interno del capannone è presente una canaletta grigliata per la raccolta di eventuali colaticci o stillicidi, confluyente in una fossa a tenuta spurgata periodicamente.

I macchinari utilizzati nell'impianto sono variati (a seguito delle menzionate modifiche “non sostanziali”) rispetto a quanto esaminato in procedura VIA del 2007.

Attualmente sono pertanto presenti:

- Impianto selezione rifiuti Linea 1 (L1)





- Impianto selezione rifiuti Linea 2 (L2)
- Impianto di riduzione volumetrica e imballaggio per carta, plastica, legno e imballaggi metallici della potenzialità di circa 33 tonnellate/ora (L4)
- Caricatore semimovente idraulico
- Carrelli elevatori
- Pala meccanica
- Motrice con sistema scarrabile per movimentazione cassoni
- Impianto di pesatura
- Autogru con ragno

#### 4. STATO FUTURO

##### Modifiche impiantistiche

La ditta ECOTEC S.r.l. con il presente progetto intende apportare alcune modifiche, di carattere sostanziale, alle caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto esistente, così come ad oggi autorizzato:

- inserimento di ulteriori codici CER;
- aumento dei quantitativi autorizzati;
- effettuazione interna di operazioni preliminari (R12) precedenti al recupero, incluso il pretrattamento quali, tra l'altro, la cernita, la compattazione, la separazione e il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11;
- realizzazione di un nuovo capannone prefabbricato, adiacente a quello esistente e di pari dimensione dello stesso (32 m x 65 m);
- inserimento di una nuova linea di cernita e selezione meccanizzata dei rifiuti (L3) all'interno del suddetto nuovo capannone;
- modifiche inerenti la riorganizzazione delle aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti;
- ampliamento del piazzale operativo (in una zona adiacente all'attuale area impianto) per una superficie di circa 3670 mq da destinare essenzialmente allo stoccaggio del CSS; le caratteristiche costruttive del nuovo piazzale saranno analoghe a quelle dell'esistente.

Il layout della nuova configurazione è illustrato nella TAV 1f allegata al progetto, come di seguito riportata

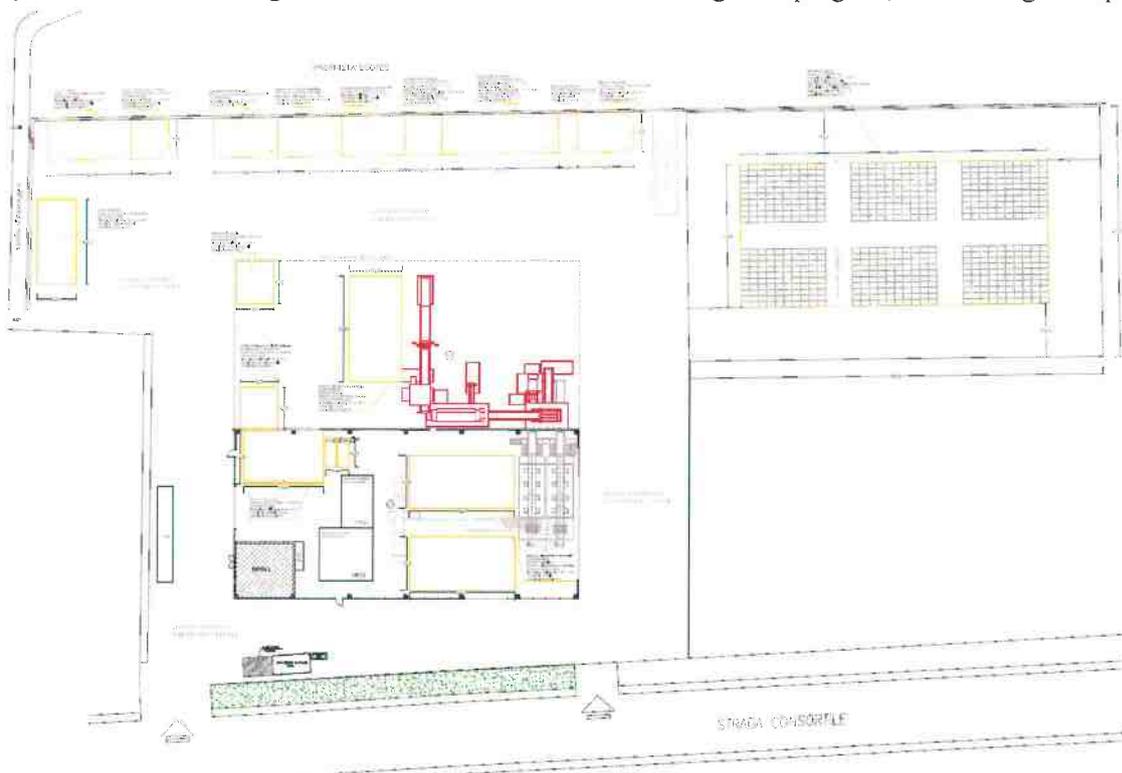


Fig. 7 – Nuovo layout impianto (stralcio TAV 1f)





Istruttoria Tecnica

Progetto

### Modifiche ai Codici CER

Il progetto di variante all'impianto esistente prevede l'inserimento di n. 68 nuovi codici. Per questi nuovi codici, ma anche per alcuni già autorizzati per l'impianto, vengono anche precisate le nuove attività di gestione per le quali viene richiesta la modifica del provvedimento autorizzativo.

Con la variante oggetto della presente procedura, la proposta relativa alle nuove potenzialità è la seguente:

- Rifiuti di carta e cartone, compresi gli imballaggi 10.000 t/a
- Rifiuti di vetro in forma non disperdibile (CER 150107) - imballaggi in vetro 4.000 t/a
- Rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e di metalli non ferrosi e loro leghe 1.000 t/a
- Rifiuti di plastica e gomma (CER 150102) - imballaggi in plastica 3.000 t/a
- Altri rifiuti 47.000 t/a
- Rifiuti urbani (gruppo di codici CER) 5.000 t/a
- Rifiuti di legno e sughero (gruppo di codici CER) 1.000 t/a
- Altri rifiuti contenenti metalli (gruppo di codici CER) 1.000 t/a
- Nuovo codice (CER 191210) - rifiuti combustibili 40.000 t/a

La nuova potenzialità richiesta risulta pertanto pari a 112.000 t/a ed il significativo incremento richiesto è dovuto sostanzialmente all'elevato numero di nuovi codici proposti ed al consistente aumento della potenzialità per il codice CER 191210.

L'elenco completo dei codici CER, contenente sia i codici già autorizzati che quelli oggetto della nuova richiesta, è riportato nella tabella di cui al paragrafo 2.9 della Relazione illustrativa del Progetto Definitivo ed allegata alla precedente istruttoria allegata al giudizio 2759/2017.

### Potenziamento sistema di trattamento delle acque

È previsto il miglioramento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, adeguandolo pienamente alle indicazioni della L. R. 31/2010.

### Stoccaggio dei rifiuti

1. per i rifiuti già differenziati in tipologie omogenee e i rifiuti in forma mista recuperabili: le tipologie omogenee (carta, cartone, legno, alluminio, plastica) e/o miste di rifiuti recuperabili verranno scaricati o direttamente nelle zone di messa in riserva (R13) qualora gli stessi si presentino già differenziati e non necessitino di operazioni di trattamento (Zone 4, 5, 6, 7, 8, 15, 16) o direttamente nelle zone presso le quali i materiali subiranno le necessarie operazioni di trattamento, poste all'interno del capannone (Zone 1, 2, 3).

I rifiuti pericolosi recuperabili verranno scaricati nella apposita area posta all'interno del capannone (Zona 17 per rifiuti pericolosi).

2. per i rifiuti non recuperabili: I rifiuti non recuperabili, se pericolosi verranno scaricati nelle zone di stoccaggio all'interno del capannone (Zona 17 per rifiuti pericolosi) o, se non pericolosi, verranno scaricati nelle apposite zone adibite all'esterno del capannone (Zone 4, 5, 6, 7, 8, 15, 16).

Il deposito dei rifiuti all'interno delle aree citate avverrà in maniera ordinata, con apposita segnaletica indicante la natura del rifiuto, il codice CER e la modalità di gestione dello stesso (R13 o D15) nonché le precauzioni da prendere in caso di incidente per i rifiuti pericolosi.

Per quel che attiene il CSS, è previsto lo stoccaggio nell'area esterna in ampliamento (zona 9) per un quantitativo annuo di 40 mila tonnellate.

### Emissioni in atmosfera

Si riferisce che le uniche emissioni in atmosfera sono quelle derivanti dagli automezzi in transito. Il traffico nella configurazione attuale (come dichiarato nel SIA) è pari a ca. 30 automezzi/giorno (esclusi i mezzi privati del personale e dei visitatori). Con la realizzazione della variante, si riferisce che tale numero di automezzi dovrebbe incrementarsi mediamente di circa 5 unità al giorno, con punte di circa 30 automezzi per 2-3 giorni al mese (pag 71-73 del SIA). L'incremento viene invece stimato pari a 10 automezzi/giorno (pag 183 del SIA) con punte fino a + 38 automezzi/giorno per 3 giorni al mese (come indicato nello Studio previsionale di impatto acustico). Non vengono fornite specifiche informazioni sulla viabilità utilizzata.

In relazione alle ulteriori possibili emissioni, si ricorda che nel 2008 la ditta ha installato nel capannone un impianto di cernita di rifiuti, autorizzato con Determinazione n.° DN3/38 del 22.02.2008. In tale determina si richiama il parere dell'Amministrazione Provinciale di Chieti prot. 8182 del 01/02/08 nel quale si esprime, tra





l'altro che "Si apprende, dalla documentazione in atti, che la macchina è dotata di un estrattore ad aria con camino di espulsione in atmosfera e filtro a maniche modulare componibile, tipo a lavaggio controcorrente mediante impulsi di aria compressa.

Tale circostanza fa ritenere applicabile la parte V del D.Lgs 152/06 (emissioni in atmosfera) pertanto la Ditta dovrà porre in atto le eventuali procedure autorizzative di specie."

Sempre la stessa determinazione richiama la nota della ditta ECOTEC S.r.l. dell'08/02108, con la quale si comunica "che le eventuali procedure autorizzative di cui alla parte V del D.Lgs 152/06 relative alle emissioni verranno attivate successivamente alla installazione degli accessori impiantistici di cui alle opzioni 1,2,3, illustrate negli allegati e che si provvederà al più presto alla verifica delle emissioni sonore nel corso dell'avviamento dell'impianto".

Per quanto sopra sembrerebbe che l'impianto debba ancora ottenere l'autorizzazione alle emissioni atmosfera, fatta salva l'eventuale applicabilità della disciplina in materia di AIA.

### Rischio di incidenti

Nel Sia si riferisce che le attività di gestione della complesso impiantistico non rientrano nel campo di applicazione del D.L.vo 26 giugno 2015, n.° 105 (direttiva Seveso III).

### 5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel SIA (a cui si rinvia) è stata effettuata una puntuale valutazione dell'intervento per valutarne la compatibilità in relazione alla programmazione e pianificazione.

In relazione al Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Abruzzo (PRG) approvato con LR 45/2007, è emersa la presenza di "case sparse" proprio al confine con l'impianto (criterio penalizzante).

### 6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel SIA vengono descritte le componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, nonché il patrimonio agroalimentare, al paesaggio.

Sono state esaminati gli impatti indotti dall'opera

### 7. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

I contenuti delle osservazioni pervenute da parte dei portatori di interesse e le controdeduzioni fornite dalla ditta sono già stati illustrati nella precedente istruttoria allegata al giudizio 2759 del 16.03.2017 cui si rinvia.





## SEZIONE III ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO

### 1. Giudizio CCR-VIA 2759/2017

Nella seduta del 16.03.2017 il CCR -VIA (Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale) con Giudizio n. 2759 ha esaminato il progetto in oggetto con il seguente parere:

*“PREAVVISO DI RIGETTO AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i*

*- Ai sensi dell'All. 1 della L.R. 45/2007 la presenza di case sparse costituisce, nel caso specifico, un criterio escludente trattandosi di modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti.*

*- Non è stato escluso il rilevante impatto ambientale aggiuntivo derivante dal raddoppio dei quantitativi e delle nuove tipologie di rifiuti in effetto cumulo con le altre attività esistenti nella zona e relativo traffico indotti.*

*- Nella configurazione impiantistica autorizzata erano previste emissioni da convogliare in atmosfera mediante camino previa depurazione con filtro a maniche modulare componibile, mentre nella documentazione allegata all'istanza VIA non sono dichiarate emissioni in atmosfera né per lo stato di fatto né per lo stato di progetto.*

*- Non sono rispettati i criteri di cui alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente alla gestione degli scarichi idrici.*

*Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio sul sito internet della Regione Abruzzo. Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.”*

### 2. Controdeduzioni della ditta al Giudizio CCR-VIA 2759/2017

In esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con il sopra citato giudizio, la ditta ai sensi dell'art. 10bis della L.241/1990 ha formulato osservazioni al preavviso di rigetto come di seguito sinteticamente si riporta, rinviando comunque al documento integrale prodotto dalla ditta.

**Prima motivazione di rigetto - Punto 1 dell'osservazione** “Disciplina delle distanze di sicurezza e sua applicazione in favore delle case sparse.”

Riferiscono che dall'esame della cartografia, le anzidette abitazioni risulterebbero collocate ad una distanza di circa 50 mt dal muro perimetrale dello stabilimento.

Affermano che tale gruppo di edifici, secondo la vigente disciplina urbanistica può essere definito con la locuzione “case sparse”, intese come “località disseminate nel territorio comunale a distanza tra loro tale da non potere costituire nemmeno un nucleo abitato”

Nell'osservazione, dopo aver riferito che “La pretesa dell'amministrazione di considerare la vicinanza delle suddette abitazioni quale circostanza “escludente” il rilascio positivo della valutazione di impatto ambientale per gli impianti situati all'interno dello stabilimento Ecotec, deve essere valutata in relazione alla normativa positiva esistente ed applicabile alla fattispecie.” viene effettuata una disamina della disciplina positiva, nazionale e regionale, in materia.

Giova tuttavia ricordare che ai sensi dei criteri localizzativi della LR 45/2007 la presenza di “case sparse” è “criterio escludente” applicabile, come del resto indicato nel giudizio VIA in quanto trattasi di modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti esistente.

**Seconda motivazione di rigetto – punto 2 dell'osservazione** “Sulla qualifica di modifica sostanziale e sui suoi effetti ai fini del rilascio positivo della VIA”

Si riferisce che l'incremento “delle quantità dei rifiuti viene citato anche come causa di un effetto cumulativo con le altre attività presenti nella zona, che la società avrebbe dovuto studiare e commentare. Come già è stato osservato dal rappresentante dell'azienda nel corso dell'audizione in comitato di coordinamento VIA, la pretesa è inesigibile, perché presuppone la conoscenza della dislocazione di altre attività produttive, le loro caratteristiche, i processi produttivi, la tipologia delle emissioni, e tali dati sono in esclusiva disponibilità dell'autorità amministrativa, senza alcuna possibilità di accesso da parte di Ecotec.”





**Terza motivazione di rigetto – punto 3 dell’osservazione** “In materia di abbattimento delle emissioni in atmosfera”

Si riferisce che *“L’autorizzazione attualmente vigente descriveva un assetto impiantistico che prevedeva una modalità di gestione dei rifiuti con loro movimentazione che comportava l’emissione di polveri, la loro canalizzazione verso un camino ed il conseguente abbattimento mediante un filtro a maniche. L’azienda ha provveduto a eliminare tale soluzione gestionale, come risulta dal progetto presentato ai fini del rilascio della VIA, eliminando in radice l’emissione di inquinanti atmosferici e la conseguente necessità di installare un impianto di abbattimento delle emissioni.”*

Si rappresenta che dagli elaborati progettuali non è emersa alcuna “eliminazione” del camino di emissione delle polveri.

**Quarta motivazione di rigetto – punto 4 dell’osservazione** “In materia di scarichi idrici”

Si riferisce che *“il preavviso di rigetto si limita a menzionare la tematica degli scarichi idrici, affermando in modo apodittico la incompatibilità del progetto con la normativa di settore, senza che sia dato di comprendere quale sia il vizio capitale riscontrato.”*

### 3. Richiesta proroga

Con nota pec del 19.04.2017, acquisita in atti al prot 105388 in pari data, la ditta ha comunicato quanto segue: *“In riferimento all’o.d.g. del Comitato VIA convocato per il 20 cm e, in particolare, all’analisi delle osservazioni formulate dalla Ecotec srl con sede ad Ortona a seguito del vostro preavviso di rigetto n. 2759 del 16.03.2017, si chiede una proroga di 30 giorni da oggi dei termini per la presentazione delle osservazioni e, quindi, di voler posticipare l’analisi delle suddette osservazioni per consentire all’azienda di fornire ulteriori chiarimenti ed elementi di giudizio”*.

### 4. Giudizio CCR-VIA 2759/2017

Con giudizio n. 2780 del 20.04.2017 il CCR-VIA ha concesso la richiesta proroga di 30 giorni e quindi fino al 20.05.2017.

## SEZIONE VI CONCLUSIONI

Si ritiene di dover rimettere all’esame del CCR-VIA l’esame del progetto in quanto, nonostante il tempo trascorso, ad oggi, non è pervenuta nessuna ulteriore documentazione.

Si rappresenta inoltre che, a seguito della proroga già concessa, il progetto è stato inserito all’ordine del giorno del 30.05.2017, ma non è stato esaminato a seguito della pec pervenuta in data 26.05.2017 acquisita in atti al prot 143097 con la quale la ditta ha chiesto la sospensione.

## Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulio

